IL RILANCIO

Sindaci e parlamentari applaudono all'annuncio: «Questa è l'occasione di ripresa che meritiamo»

15

maggio

la data della candidatura di Bergamo e Brescia a Capitali della Cultura in coppia: una procedura che di solito prevede tempi lunghi è stata bypassata dal Parlamento e chiusa in meno di due mesi

SEGUE DALLA PRIMA

«Siamo felici e onorati per questa prima decisione — commenta il sindaco Giorgio Gori —. La scelta di anticipare il riconoscimento ci ha colti di sorpresa ma ci riempie di orgoglio. Vi leggiamo la condivisione della sfida che le nostre due città hanno inteso lanciare insieme attraverso la candidatura congiunta: unire le forze e fare della cultura la bandiera della rinascita». Poi lo slancio per iniziare a lavorare al progetto: «Vogliamo sia il più possibile corale e inclusivo, conviti che la cultura possa rappresentare una cura per le nostre comunità ferite», aggiunge il sindaco.

Il plauso arriva anche dall'assessore alla Cultura di Palazzo Frizzoni, Nadia Ghisalberti: «Tutte le associazioni hanno accolto l'annuncio della candidatura congiunta con grande entusiasmo. Ha avuto un largo sostegno dai sindaci lombardi e ora dal governo, questo ci dà una grande responsabilità e ci impegna perché diventi una concreta opportunità di rilancio».

Il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, si concentra sui mesi bui del coronavirus: «Hanno reso in noi ancora più forte la convinzione che dobbiamo investire sulle nostre risorse e farle conoscere a un pubblico sempre maggiore — dice —. Abbiamo molto da offrire e lo dimostreremo con impegno e passione». A fare eco il vicesindaco e assessore alla cultura bresciano, Laura Castelletti: «Stiamo lavorando per creare qualcosa di unico. È un obiettivo ambizioso di rilancio sociale e culturale, che non si esaurirà con il 2023».

L'iter politico prevede che il testo del decreto arrivi in Aula il prossimo lunedì mattina e, dopo il voto finale di Montecitorio, ottenga il via libera del Senato. L'accordo fra le parti politiche e il voto unanime della Commissione Bilancio, però, hanno già spianato la strada per il titolo di Capitali italiane della cultura.

«Bergamo e Brescia meritano di passare dallo status di città simbolo dell'emergenza sanitaria a quello di territori simbolo della rinascita del Paese — scrive su Facebook Devis Dori, portavoce del Movimento 5 Stelle alla Camera, che ha proposto l'emendamento —. Bergamo, come Brescia e altre città italiane, ha pagato un caro prezzo in termini di vite umane e di sofferenza». Anche il viceministro all'Economia Antonio Misiani esprime la propria soddisfazione attraverso un post : «È un riconoscimento importante per due città ricche di storia e cultura, duramente colpite dalla pandemia. Da oggi, lavoreremo tutti insieme, bergamaschi e bresciani, per rendere questo progetto una bellissima occasione di rilancio».

La stessa soddisfazione appartiene alla Lega: «È importante dare risalto a due territori che hanno sofferto più di tutti la pandemia pagando con un numero altissimo di morti», dicono Rebecca Frassini, membro della Commissione Bilancio alla Camera, e i deputati leghisti Alberto Ribolla, Daniele Belotti e Cristian Invernizzi. «Abbiamo da subito sostenuto e appoggiato la candidatura. Il rilancio della città servirà a dare fiducia e a far tornare lavoro e investimenti».

Desirée Spreafico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindaci Da sinistra Emilio Del Bono, primo cittadino di Brescia, e Giorgio Gori, di Bergamo, durante un momento della campagna elettorale per le elezioni amministrative a Bergamo nel 2019. Nel 2023 Gori starà ancora amministrando Bergamo, Del Bono chiuderà il mandato

Blitz M5S, poi voto bipartisan Capitali della cultura per legge

La mossa

Con un emendamento al decreto Rilancio la strada è stata spianata in tempi brevi

La scheda

- Mancano ora due voti (Camera e Senato) per rendere definitiva l'elezione di Bergamo e Brescia Capitali della Cultura 2023
- Ma l'ampio consenso politico testato in commissione lascia intendere un esito certo

Online

Sul sito bergamo.corriere.it le ultime notizie di cronaca sulla città e la provincia di bergamo

Quartieri

Celadina, apre il drive in Cinema in auto con lo sponsor e gli incassi in beneficenza

La Seat finanzia l'iniziativa, fondi per Aiuto Donna

La scheda

- La tariffa d'ingresso è di 12 euro ad auto
- Le prenotazioni si possono effettuare sul sito internet *www.seatsummerarena.it* da martedì
- I cancelli apriranno alle 20, le proiezioni inizieranno alle 21.30

Il cinema guarda al passato, usufruendo delle tecnologie di oggi. È in fase di allestimento in piazza Celadina (piazzale delle giostre), in città, la Seat Summer Arena, drive in per 130 auto, disposte a cono davanti allo schermo da 90 metri quadri. L'incasso dei biglietti (12 euro per auto) al netto dei costi fissi, sarà devoluto ad Aiuto Donna. Le proiezioni saranno 20, una per sera, dal mercoledì al sabato sera, dall'8 luglio all'8 agosto, mentre le prenotazioni apriranno martedì su *www.seatsummerarena.it*. I cancelli apriranno alle 20 e la visione comincerà alle 21.30.

Simbolo del boom economico, il drive in è diventato di moda negli Stati Uniti negli anni '50 per poi essere esportato: in Italia è arrivato nel 1957 a Roma. «L'idea di riscoprirlo è maturata in piena pandemia e ora andrà ad arricchire il cartellone del progetto "Torniamo in scena" — spiega l'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti —. Abbiamo sempre considerato le attività culturali e di svago importanti per rilanciare la città. Ci erano arrivate tante proposte per il drive in, ma il costo era notevole, questo progetto curato dalla società Sbam può contare sulla sponsorizzazione di Seat che ne ha reso possibile la realizzazione».

L'incasso sarà devoluto all'associazione chw assiste le donne nell'emancipazione da violenza e maltrattamenti: dal 2 marzo al 3 giugno in 167 si sono rivolte ai centri di Bergamo, Seriate e Terno d'Isola. Nel 2019 sono state in 593. «Da marzo a fine aprile, c'è stato un brusco calo, abbiamo continuando l'assistenza da remoto — spiega Sara Modora, coordinatrice di Aiuto Donna —. Da maggio abbiamo ricevuto 45 chiamate. Stiamo tornando ai numeri abituali».

La programmazione sarà seguita dal Cinema Capitol, mentre l'audio si potrà ascoltare in auto grazie alle frequenze offerte da NumberOne. Il mercoledì sarà dedicato alle tematiche femminili e si aprirà con «Piccole donne», il giovedì sarà più commerciale, il venerdì per ragazzi, il sabato con i film premiati. E c'è anche la possibilità di prenotare la prima fila.

Rosanna Scardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mega schermo Il montaggio in corso ieri dello schermo (superficie totale: 90 metri quadrati) del drive in sponsorizzato da Seat sul piazzale della Celadina

20

proiezioni

di film in programma tra l'8 luglio e l'8 agosto: previste serate a tema

130

macchine

è la capacità dell'arena, con le auto disposte a cono davanti allo schermo

La polemica

FdI: controlli agli estivi Ma per i vigili tutto in regola

«Agli estivi servono controlli». È il consigliere di Fratelli d'Italia, Andrea Tremaglia, a chiedere al Comune di Bergamo maggiore attenzione alla sicurezza. «Negli ultimi giorni mi sono stati segnalati assembramenti e il mancato rispetto delle norme sanitarie in due estivi della città», dice Tremaglia, senza divulgare le fotografie. «Non voglio puntare il dito verso alcuni esercenti, non è una denuncia verso di loro», spiega. Le immagini del primo estivo in questione sarebbero state scattate da due ragazzi e da un padre che vi stava andando con la famiglia, e ritrarrebbero diverse persone in piedi a consumare bevande, nonostante il divieto d'asporto dopo le 19, imposto da Palazzo Frizzoni. La seconda fotografia riguarderebbe invece gli assembramenti ai tavoli, segnalati da altri commercianti. «Molti esercenti fanno i salti mortali e rinunciano a parte del proprio potenziale incasso per far rispettare le regole — continua il consigliere —. La formula degli estivi

voluta dall'amministrazione comunale rischia di penalizzare ulteriormente chi non ha spazi all'aperto». La risposta di Palafrizzoni arriva dalla comandante della Polizia locale, Gabriella Messina: «Non abbiamo riscontrato situazioni di grave assembramento e i controlli sono continui». Oltre al servizio d'ordinanza, che interviene su segnalazione, il Comune ha previsto anche la presenza di quattro agenti in borghese che girano fra gli estivi e i bar della città. «Per quanto ci riguarda la situazione è tranquilla — commenta Cristiano Lorenzi, uno dei tre gestori di REstate in Trucca —. Giovedì abbiamo fatto il tutto esaurito grazie alla partita dell'Atalanta *(nella foto in alto)*, ma le persone erano sedute ai tavoli. A volte basta fare le fotografie con lo zoom e spesso le polemiche sono più questioni politiche fra la maggioranza e le minoranze», conclude.

D.Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMC0wNy0wNFQxMjo0NTo1OCMjI1ZFUg==